

Carissimi,

anche in Quaresima condividerò con tutti voi le Catechesi settimanali (ogni lunedì alle 20.30 nella Parrocchia di San Vittore), da concludere con una penitenziale comunitaria e celebrazione del Sacramento della Riconciliazione l'ultimo lunedì, sempre alle 20.30, nella Parrocchia del Sacro Cuore di Martorano.

È un modo diverso per prepararci insieme alla Santa Pasqua!

Viviamo questo tempo riempiendolo di senso e attingendo alla grazia sacramentale, alla carità di Cristo, nostra Pasqua, per mostrare il suo volto risorto nei nostri sguardi accoglienti.

Auguro a tutti, piccoli, ragazzi, giovani, adulti, anziani, malati, buon cammino quaresimale.

Nell'attesa di venire a trovare molti di voi nei luoghi in cui vi accompagnate nelle vostre fragilità, vi abbraccio e benedico tutti.

* *Don Pino, Arcivescovo*

CATECHESI QUARESIMALI

**Le Catechesi si svolgeranno
alle ore 20.30**

**presso la chiesa parrocchiale
di SAN VITTORE**

Lunedì 23 febbraio 2026
«Le tentazioni di Gesù nel deserto»

Lunedì 2 marzo
«La Trasfigurazione di Gesù»

Lunedì 9 marzo
«L'incontro di Gesù con la Samaritana»

Lunedì 16 marzo
«Due ciechi gridano a Gesù»

Lunedì 23 marzo
«La risurrezione di Lazzaro»

**presso la chiesa parrocchiale
del Sacro Cuore - MARTORANO**

Lunedì 30 marzo
*«Celebrazione del Sacramento
della Riconciliazione»*

*Le Catechesi saranno trasmesse sulle pagine
Facebook e YouTube del «Corriere Cesenate»*



Arcivescovo

ANTONIO GIUSEPPE CAIAZZO
VESCOVO DI CESENA-SARSINA

**LETTERA PER LA QUARESIMA
IN PREPARAZIONE
ALLA SANTA PASQUA
DI RISURREZIONE DI GESÙ 2026**



**«Non di solo pane
vivrà l'uomo»**

(Lc 4,4b)

Carissimi,

il tempo che stiamo vivendo indiscutibilmente ci appartiene.

Mentre lo attraversiamo, abbiamo la consapevole cognizione che non ne possiamo essere spettatori, piuttosto solleciti protagonisti, atti a tessere e cucire concordemente un vestito nuovo per l'umanità intera.

Ne abbiamo l'opportunità durante il tempo dei 40 giorni della Quaresima, che ci prepara a capire il senso della morte, di ogni morte, che porta con sé dolore, vuoto, lacrime.

Ma da cristiani non possiamo permetterci un'arrendevole rassegnazione.

La nostra fede in Cristo morto e risorto ci impone di volgere lo sguardo verso orizzonti lontani.

❖ *Orizzonti di luce
che squarciano le tenebre
di conflitti di ogni sorta!*

❖ *Orizzonti di pace
che spengono le fiamme dell'odio!*

❖ *Orizzonti di fraternità
che abbattano muri incrollabili!*

❖ *Orizzonti dove l'umano
recupera la sua essenza e si riveste di Dio!*

❖ *Orizzonti che dilatano il cuore
per seminare amore!*

A noi credenti in Cristo, morto e risorto, questo tempo ci immerge nel mistero del nostro Battesimo che si svela e ci riconcilia con Dio e con la storia. Non si tratta di semplici gesti rituali, ma di segni che si imprimono nella nostra carne e ci consegnano a quella forza divina che ci fa riscoprire come uomini bisognosi e, allo stesso tempo, capaci di incontrare altri uomini.

La Quaresima è tempo di rinnovamento, di pulizia, di ordine! In molte realtà della nostra Italia, in questo periodo, si fa pulizia e ordine negli ambienti che si abitano, si elimina il superfluo che appesantisce inutilmente, ci si prepara ad un tempo nuovo. Ma soprattutto è il tempo in cui si pone attenzione ai bisogni e alle necessità di tanti fratelli e sorelle che vivono la solitudine, l'abbandono e le diverse forme di sofferenza, sintomi delle tante fragilità che attraversano la vita:

- ◆ *ferite familiari di rapporti logorati o distrutti;*
- ◆ *ferite per abusi
e violenze fisiche e psicologiche;*
- ◆ *ferite dolorose per la perdita di affetti cari;*
- ◆ *ferite per malattie inattese e inaccettabili;*
- ◆ *ferite per disorientamento
e mancanza di speranza,
soprattutto nei giovani;*
- ◆ *ferite...*

«Non di solo pane vivrà l'uomo»

(Lc 4,4b)

Questo tempo di cammino quaresimale ci porterà a contemplare le ferite del Crocifisso per capire, almeno in parte, le nostre ferite e quelle che affliggono il mondo intero: da quelle sanguinanti di Gesù sulla Croce vogliamo essere inondati e guariti, per solo merito di Lui che, condividendo la nostra umanità, ci ha dato la sua vita e vuole anche oggi darcela in abbondanza (cfr. Gv 10,10).

✓ *C'è bisogno di testimoniare coraggio!*

*È più facile gridare contro Dio
e contro la storia!*

✓ *C'è bisogno di venire fuori dalle tombe!*

*È più facile rintanarsi nei propri dolori
piuttosto che prendere posizione
di fronte alle tante ingiustizie!*

✓ *C'è bisogno di respirare*

e far respirare la vita!

È più facile compiangersi e morire dentro!

Le lacrime lascino il posto a semi di vita capaci di far germogliare la speranza e seminarla ancora, ancora, fino agli estremi confini della terra.

Ad ognuno di noi, come a Lazzaro ormai morto e seppellito da giorni, Gesù dice: «Lazzaro, Francesco, Isabella, Grazia, Antonio, Giulia..., **“Vieni fuori”**».